

## Criterio di selezione

### 8.2.6.3.2. 6.2.01 Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali

*Sottomisura:* 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

Con riferimento ai criteri di priorità dell'operazione 6.2.01 "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali" era stato previsto, tra gli altri, il seguente criterio

Caratteristiche del PSA	Criterio	Punti assegnabili
Settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	Innovatività=se c'è un brevetto posseduto dall'imprenditore/impresa dal richiedente l'aiuto	20

## Motivazione

In fase di definizione dell'avviso pubblico ci si è resi conto che tale criterio non è coerente con la situazione generale del beneficiario che può accedere all'operazione solo se non è stato titolare/contitolare di impresa nei 12 mesi antecedenti la domanda.

Si è pertanto in presenza di un richiedente l'aiuto che al momento non è formalmente ancora "imprenditore".

## Criteri di selezione dei Progetti di Filiera

### 1. Criteri di priorità

I “progetti di filiera” risultati ammissibili in funzione di quanto stabilito nei precedenti paragrafi verranno ordinati con una metodologia di valutazione ponderata in base alla quale a ciascun criterio è attribuito un punteggio. La somma dei diversi punteggi attribuiti determina il posizionamento del progetto nell’ambito di singole graduatorie settoriali.

#### a.1) Tipologia dell’accordo

Questo parametro premia la solidità e la completezza dell’accordo – in funzione dei singoli passaggi - a supporto del progetto di filiera in base alla qualità delle relazioni fra i diversi soggetti ed in base alle prospettive di stabilità dell’accordo stesso, rispetto a quanto indicato al **paragrafo 3**.

Il criterio ha un peso massimo di **10 punti** ed è applicato in funzione delle seguenti condizioni:

- efficacia delle clausole di acquisto/cessione della materia prima contenute nell’accordo di filiera superiore al terzo anno successivo al completamento del progetto di filiera: **2 punti**;
- accordo supportato da vincoli statutari e regolamentari in termini di conferimento della materia prima: **2 punti**;
- concrete garanzie a favore dei produttori di base rilasciate dai soggetti sottoscrittori dell’accordo, ivi compreso il promotore/capofila: **1 punto**;
- conferimenti/acquisti supportati da accordi di filiera e/o attuativi degli articoli 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n.102 del 27 maggio 2005 che valorizzi un quantitativo di materia prima oggetto di trasformazione/lavorazione maggiore superiore al 70%: **2 punti**;
- presenza nell'accordo di una strategia logistica comune : **1 punto**;
- presenza nell'accordo della fase di commercializzazione: **1 punto**;
- sottoscrizione dell’accordo alla presenza delle Organizzazioni Professionali maggiormente rappresentative della base agricola: **1 punto**.

#### a.2) Vantaggio per le imprese agricole di produzione partecipanti all’accordo

Il criterio è riferito alle concrete ed oggettive garanzie di positiva ricaduta dei benefici del progetto di filiera sui produttori agricoli di base che sottoscrivono l’accordo.

Il criterio ha un peso massimo di **10 punti** ed è applicato in funzione delle seguenti condizioni:

- incremento del prezzo della materia prima determinato in funzione di oggettivi e verificabili parametri qualitativi (es. disciplinare di produzione): **3 punti**;
- servizi aggiuntivi prestati a favore dei produttori agricoli (es. assistenza tecnica, controlli): **1 punto**;
- realizzazione di un prodotto finito direttamente fruibile dal consumatore finale: **2 punti**;
- peso percentuale della spesa ammissibile per investimenti relativa alle operazioni/interventi afferenti l'operazione 4.1.01 rispetto all’importo di spesa ammissibile complessiva del progetto di filiera superiore alla soglia di ammissibilità (30%) fissata nel **paragrafo 10**: massimo **4 punti**, graduati in funzione delle seguenti classi percentuali:

> 30% e fino al 50%	1 punto
> 50% e fino al 60%	2 punti
> 60% e fino al 80 %	3 punti
> 80%	4 punti

### **a.3) Numero di imprese agricole di produzione partecipanti quali “beneficiari diretti” di una o più Operazioni**

Il criterio è applicato in caso di partecipazione di un numero di imprese agricole superiore alla soglia di ammissibilità fissato nella tabella di cui al **paragrafo 10**. Il criterio ha un peso massimo di **6 punti** graduati in funzione delle seguenti classi percentuali:

> 50% e fino al 100 %	1,5 punti
> 100% e fino al 150%	3 punti
> 150% e fino al 200%	4,5 punti
> 200% e fino a 300%	6 punti

### **a.4) Quantitativi di materia prima cui il progetto è dedicato**

Il criterio premia le iniziative che coinvolgono maggiori quantitativi di materia prima ed ha un peso massimo di **2 punti**. Il punteggio massimo è attribuito al progetto che, nell’ambito di ogni singola graduatoria, prevede l’utilizzo del maggior quantitativo di materia prima. Per tutti gli altri progetti il criterio è graduato in relazione al suddetto tetto massimo in funzione delle seguenti classi percentuali:

> 20% e fino al 40%	0,5 punti
> 40% e fino al 60%	1 punto
> 60% e fino al 80 %	1,5 punti
> 80% ed inferiore al 100%	1,8 punti
100%	2

Questo criterio non opera nell'ambito dei raggruppamenti riferiti ai settori minori

### **a.5) Accordi che prevedono la fase di distribuzione - anche attraverso la partecipazione di beneficiario/i indiretto/i**

Questo criterio premia la completezza della filiera in relazione alla presenza delle diverse fasi che vanno dalla produzione di base al consumo finale.

Alla fase di distribuzione possono essere ricondotti tutti i soggetti che si occupano della vendita/somministrazione, esclusi gli intermediari, diretta e/o indiretta dei prodotti finiti (grande distribuzione, ristorazione collettiva, rete di vendita, commercio ed utilizzo locale delle produzioni).

Il punteggio, indipendentemente dalla complessità e dall'articolazione della filiera cui attiene il progetto, è attribuito nel caso in cui l'accordo di filiera - sottoscritto da uno o più soggetti quali precedentemente definiti – garantisca espressamente la distribuzione di almeno il 70% delle produzioni oggetto dell'accordo medesimo.

Al criterio è attribuito il peso di **1 punto**.

#### **a.6) Produzioni biologiche**

Il criterio fa riferimento alle produzioni certificate ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 e 889/2009 e successiva normativa nazionale di attuazione ed ha un peso massimo di **4 punti**.

Il criterio è attribuito in funzione al valore del prodotto finito biologico indicato nel progetto di filiera.

I valori sono riferiti alla situazione attuale (pre-realizzazione) quali desunti dai dati dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso di tutte le imprese di trasformazione e/o commercializzazione partecipanti all'accordo. Il criterio è graduato in funzioni delle seguenti classi di fatturato in euro:

> 1.000.000,00	1 punto
> 3.000.000,00	2 punti
> 6.000.000,00	3 punti
>10.000.000,00	4 punti

#### **a.7) Produzioni DOP**

Il criterio fa riferimento alle produzioni DOP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 (esclusa la tutela transitoria). Per il vino (DOC e DOCG) il riferimento è il Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009 n. 88" e conformi al regolamento n.607/2009 e successive modifiche e integrazioni. Il peso complessivo massimo è di **4 punti**

Il criterio è attribuito in funzione al valore del prodotto finito DOP indicato nel progetto di filiera.

I valori sono riferiti alla situazione attuale (pre-realizzazione) quali desunti dai dati dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso di tutte le imprese di trasformazione e/o commercializzazione partecipanti all'accordo. Il criterio è graduato in funzioni delle seguenti classi di fatturato:

Esempio

> 1.000.000,00	1 punto
> 3.000.000,00	2 punti
> 6.000.000,00	3 punti
>10.000.000,00	4 punti

#### **a.8) Produzioni IGP**

Il criterio fa riferimento alle produzioni IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012 (esclusa la tutela transitoria). Il peso complessivo massimo è di **4 punti**

Il criterio è attribuito in funzione al valore del prodotto finito IGP indicato nel progetto di filiera.

I valori sono riferiti alla situazione attuale (pre-realizzazione) quali desunti dai dati dell'ultimo esercizio finanziario approvato/chiuso di tutte le imprese di trasformazione e/o commercializzazione partecipanti all'accordo. Il criterio è graduato in funzioni delle seguenti classi di fatturato:

> 1.000.000,00	1 punto
> 3.000.000,00	2 punti
> 6.000.000,00	3 punti
>10.000.000,00	4 punti

#### **a.9) Numero di imprese di trasformazione/commercializzazione partecipanti all'accordo di filiera**

Il criterio si riferisce alla partecipazione all'accordo di più imprese di trasformazione/commercializzazione, siano esse "beneficiari diretti" o "beneficiari indiretti". Il criterio ha un peso massimo di **2 punti** ed è graduato in funzione delle seguenti classi:

2 imprese di trasformazione e/o commercializzazione	0,5 punti
3 imprese di trasformazione e/o commercializzazione	1 punto
più di 3 imprese di trasformazione e/o commercializzazione	2 punti

#### **a.10) Progetti che prevedono l'utilizzo della operazione 16.2.01 focus area A3"**

Il criterio premia la componente innovativa del progetto di filiera. Ha un peso massimo di **10 punti**, graduati in funzione dei risultati della valutazione dell'intervento sulla singole operazioni effettuata secondo i criteri fissati nello specifico Programma Operativo:

Punteggio da P.O. Operazione 16.2.01	Peso
50 – 70	5 punti
> 70	10 punti

#### **a.11) Investimenti ricadenti in aree interne**

I) Investimenti nei settori lattiero caseario.

Il criterio si applica solo nel settore lattiero caseario (bovino) quando almeno il 70% del valore di progetti delle operazioni 4.1.01 e 4.2.01 comprese nel Progetto di filiera ricada in area progetto dell'area interna "Appennino Emiliano". Il Progetto di filiera deve essere coerente con la relativa strategia. Il criterio ha un peso di **13** punti;

II) Investimenti nei restanti settori/raggruppamenti

Il criterio si applica quando almeno il 70% del valore delle operazioni 4.1.01 e 4.2.01 comprese nel Progetto di filiera ricada in area progetto dell'aree interne. Il criterio ha un peso di **3** punti;

#### **a.12) Vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi siglati con le parti sociali**

Il criterio fa riferimento alla valorizzazione del dialogo sociale e si pone come finalità il consolidamento e lo sviluppo della competitività delle imprese nel rispetto dei principi di stabilizzazione e qualificazione del lavoro attraverso specifici accordi siglati dal soggetto promotore/capofila con le parti sociali.

Il criterio ha un peso massimo di **3** punti.

Di seguito si riportano gli accordi valutabili ed il peso attribuito, fermo restando il rispetto del peso complessivo precedentemente indicato:

- accordi siglati con le parti sociali - intese quali organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale - che dimostrino, anche in applicazione del Patto di Lisbona, di creare, consolidare, stabilizzare l'occupazione, sia a tempo indeterminato che determinato, in funzione del raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera: 2 punti;
- accordi siglati con le parti sociali - intese quali organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale - che dimostrino vantaggi per i lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro - nel rispetto del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" - in funzione del raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera: 3 punti.

#### **a.13) Contrasto degli illeciti nel settore agroalimentare e dello sfruttamento del lavoro in agricoltura**

Il criterio premia l'adesione delle imprese agricole alla Rete del lavoro agricolo di qualità di cui all'articolo 6 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91 (Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, come previsto all'articolo 40 della L.R. 28 ottobre 2016 n.18.

Ha un peso massimo di **2** punti, graduati in funzione del numero percentuale di imprese agricole beneficiari diretti sulla operazione 4.1.01 aderenti alla Rete del lavoro agricolo rispetto al numero complessivo delle imprese richiedenti il sostegno sull'operazione 4.1.01:

dal 20% e fino al 40%	0,5 punti
> 40% e fino al 70%	1 punto
> 70% ed inferiore al 100%	1,5 punti
100%	2 punti

## 2. **Criteri di precedenza**

Ai fini della formulazione delle singole graduatorie settoriali, i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente **paragrafo 11**, verranno collocati in graduatoria in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- Iniziative che raggruppano il maggior numero di beneficiari diretti;
- Progetti di filiera dedicati al maggior quantitativo di materia prima.

Il punteggio complessivo minimo di ammissibilità è fissato in **25** punti, sotto tale soglia il Progetto di filiera non potrà essere considerato ammissibile e conseguentemente finanziabile.

Scheda di misura

#### **8.2.4.3.7. 4.3.02 - Infrastrutture irrigue**

*Sottomisura:* 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

##### **8.2.4.3.7.5. Costi ammissibili**

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali:

- realizzazione/ampliamento di invasi ad uso irriguo, anche utilizzando ex cave;
- opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;
- opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.);
- sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua da invasi;

Sono ammissibili altresì a sostegno le spese:

- per onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi alle precedenti voci nella misura massima del 10% del costo complessivo;
- relative all'acquisto terreni, ivi incluse le indennità di esproprio per pubblica utilità, nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione.

Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali quali l'acquisto di software.

##### **Motivazione**

Armonizzazione con la omologa operazione a valere su PSN, su richiesta dell'ANBI – Emilia Romagna



## Modifica PSR

[illegible]

Incentivare la valorizzazione di prodotti derivati funzionale ad una diversificazione dell'offerta;				√				√						√	
Incentivare le innovazioni di processo finalizzate a garantire una maggiore salubrità e qualità intrinseca del prodotto					√		√			√		√	√		

F07 Tab 1 – Fabbisogni di intervento le filiere agroindustriali

**Motivazione:** La tabella “F07 Tab 1 – Fabbisogni di intervento le filiere agroindustriali” è stata modificata prevedendo la priorità per altre filiere compatibilmente con quanto riportato nell'approfondimento redatto dal valutatore indipendente, allegato al PSR.

.....  
 .....  
 .....  
 Inoltre, si è reso necessario adeguare talune descrizioni ai processi che vedono coinvolti sia la produzione delle materie prime con la fase della loro trasformazione.